

Libri pervenuti alla redazione

(a cura di Annarosa Gallo)

Gregor Albers–Joachim Harst–Katharina Kaesling (Hrsg.), *Wortgebunden. Zur Verbindlichkeit von Versprechen in Recht und Literatur*, Schriftenreihe des Käte Hamburger Kollegs «Recht als Kultur» 24, Vittorio Klostermann, Frankfurt am Main 2021, pp. 380, ISBN 9783465045380.

Sergio Alessandrì, *Aemilius Macer. De officio praesidis. Ad legem XX hereditatium. De re militari. De appellationibus*, *Scriptores Iuris Romani* 7, L'Erma di Bretschneider, Roma 2020, pp. VI-192, ISBN 9788891320049.

Lorena Atzeri, *Diritto romano dal deserto. Percorsi editoriali di papiri giuridici nella prima metà del Novecento*, Giappichelli, Torino 2020, pp. 128, ISBN 9788892121584.

Ulrike Babusiaux – José Luis Alonso, *Privatrecht. Skript HS 2020/FS 2021*, Schulthess Verlag, Zürich 2020, pp. 100, ISBN 2270000712434.

Mattia Balbo – Marco Maiuro (a c. di), *Popolazione, risorse e urbanizzazione nella Campania antica. Dall'età romana alla tarda antichità*, *Pragmateiai* 31, Edipuglia, Bari 2019, pp. 269, ISBN 9788872288979.

Il volume trentunesimo della collana *Pragmateiai* raccoglie gli Atti del convegno organizzato nel dicembre 2015 nell'ambito delle Attività del PRIN 2010, *Il Mediterraneo antico da Alessandro Magno a Giustiniano*. Esso consta della *Premessa* di Mattia Balbo (pp. 5-8), di tre capitoli in cui si raggruppano sedici contributi, delle *Conclusioni* di Marco Maiuro (pp. 249-255), dell'indice delle fonti e di quello analitico. I tre capitoli compongono un climax discendente in quanto spaziano dal generale al particolare e infine al particolarissimo: il primo è dedicato alla macro-area regionale, il secondo a micro-ambiti territoriali, il terzo infine a uno specifico contesto spaziale rappresentato dal municipio di Ercolano: il tutto indagato in chiave demografica, insediativa ed economica.

Il primo capitolo *Demografia, insediamenti e risorse nella Campania antica* si articola in quattro contributi dedicati in gran parte all'analisi insediativa della Campania in un arco cronologico esteso all'intera antichità: Luca Cerchiai, *Urbanizzazione nelle città campane tra Etruschi, Greci e Sanniti* (pp. 11-20); Italo Iasiello, *Vici e popolamento della Campania interna* (pp. 21-38); Eliodoro Savino, *La Campania nei secoli IV e V d.C. Aspetti socioeconomici e demografici* (pp. 39-52). Ad essi si aggiunge il contributo di Elda Russo Ermolli, *La potenzialità dell'analisi pollinica per la ricostruzione dell'antico paesaggio della Campania* (pp. 53-62), la cui valenza tecnica fornisce un apporto prezioso e utile alla comprensione delle dinamiche di popolamento e sfruttamento del territorio.

Il secondo capitolo *Il mosaico campano: microstorie su popolamento ed economia* include sette contributi, a loro volta raggruppabili in due gruppi, trattando la maggior parte di essi un precipuo contesto. Di Pompei si occupano i contributi di Fabrizio Pesando, *Pompei fra III e I secolo a.C.: le ricerche nella regio VII* (pp. 65-74) e Miko Flohr,

Prosperity, investment and history of Pompeii's urban economy (pp. 75-80); mentre più in generale dell'area vesuviana quello di Gianluca Soricelli, *L'agro vesuviano dopo l'eruzione del 79 d.C.* (pp. 155-178). L'agro Campano è invece oggetto di indagine da parte di Mattia Balbo, *Un'ipotesi demografica sulla mancata assegnazione dell'ager Campanus in età graccana* (pp. 103-116), Egidio Incelli, *Adsigna et impera: il valore strategico di Capua e del suo ager da Silla ad Augusto* (pp. 117-136) e Mauro De Nardis, *L'ager Campanus in età imperiale tra assegnazioni agrarie e assetti possessorii* (pp. 137-154). Risulta a sé in quanto estraneo all'ambito geografico indagato, il contributo di Adele Lagi, *'Clementer a consule accepti sunt': Volcei un caso esemplare di romanizzazione in territorio lucano* (pp. 91-102). Le vicende dell'agro Campano si impongono all'interno della sezione, presentandosi come case study declinato dal principio della tarda repubblica all'epoca flavia, con particolare riguardo ai modi di sfruttamento e gestione di questo immane territorio un tempo afferente al municipio di Capua, reso successivamente agro pubblico del popolo Romano per oltre centoventi anni, fino alla deduzione della colonia di Capua nel 59 a.C.: da questo momento l'estensione dell'agro coloniaro rimase pressoché inalterata, anche dopo le successive (ri)deduzioni d'età triumvirale, augustea e infine flavia, perpetuandosi così nel tempo.

Il terzo e ultimo capitolo riguarda infine lo straordinario documento rappresentato dagli albi epigrafici, che tramandano su lastre di marmo i nomi di *cives* e *incolae* del municipio di Ercolano (*CIL* X, 1403 + AE 1978, 119). I cinque contributi sono a firma degli specialisti del documento: Giuseppe Camodeca, *La popolazione di Ercolano alla luce delle Tabulae Herculanaenses e degli Albi epigrafici* (pp. 181-196), Luuk de Lig e P. Garnsey, *The album of Herculaneum revisited* (pp. 197-209), Henrik Mouritsen, *Slavery and manumission in imperial Italy: the Album from Herculaneum revisited* (pp. 211-231), Andrew Wallace-Hadrill, *The Herculaneum Album: further reflections* (pp. 233-240) e Elio Lo Cascio, *Demografia, storia sociale, storia quantitativa: certo e incerto nell'interpretazione dell'Albo di Ercolano* (pp. 241-248).

Malgrado rimangano insolute alcune questioni come, per esempio, l'interpretazione delle liste di *incerti*, ossia gli individui dalla onomastica priva del patronimico ovvero della libertinità, il confronto e la discussione intervenuti tra gli studiosi durante il convegno e sostanziatisi in questi lavori dà conto di approcci e sensibilità differenti, e perciò della eterogeneità delle conclusioni raggiunte, pur nella condivisione degli assunti metodologici alla base della ricostruzione storica. [A. Gallo]

Gisella Bassanelli Sommariva, *Ravenna capitale. Localizzazioni e tracce di atti negoziali*, Collana Ravenna Capitale 8, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna 2020, pp. 176, ISBN 9788891647009.

Sinclair W. Bell – Paul J. du Plessis (eds.), *Roman Law before the Twelve Tables. An interdisciplinary Approach*, Edinburgh University Press, Edinburgh 2020, pp. 216, ISBN 9781474443968.

Tommaso Beggio, *Contributo allo studio della 'servitus poenae'*, Cattedra Giorgio Luraschi'. Centro di ricerca per lo studio e la diffusione del Diritto pubblico romano 2, Cacucci Editore, Bari 2020, pp. 368, ISBN 9788866119227.

Tommaso Beggio – Aleksander Grebieniow (hrg.), *Methodenfragen der Romanistik im Wandel. Paul Koschakers Vermächtnis 80 Jahre nach seiner Krisenschrift*, Ius Romanum 7, Mohr Siebeck, Tübingen 2020, pp. 236, ISBN 9783161592751.

Edoardo Bianchi – Carlo Pelloso (a c. di), *Roma e L'Italia tirrenica. Magistrature e ordinamenti istituzionali nei secoli V e IV a.C.*, Classica Philosophica et Iuridica 5, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2020, pp. IX-291, ISBN 9788836130535.

Pierre Bonin – Nader Hakim – Fara Nasti – Aldo Schiavone, *Pensiero giuridico occidentale e giuristi romani. Eredità e genealogie*, Torino 2019, pp. XIX-308, ISBN 9788892119338.

Filippo Bonin, *Intra 'legem Iuliam et Papia'. Die Entwicklung des Augusteischen Eherechts im Spiegel der Rechtsquellenlehren der klassischen Zeit*, 'Cattedra Giorgio Luraschi'. Centro di ricerca per lo studio e la diffusione del Diritto pubblico romano 1, Cacucci Editore, Bari 2020, pp. XIII-506, ISBN 9788866119111.

Anna Bottiglieri – Anna Maria Manzo – Fara Nasti – Gloria Viarengo, praefatores Valerio Marotta – Emanuele Stolfi, *Antiquissima Iuris Sapientia. Saec. VI-III a.C.*, Scriptores iuris Romani 3, L'Erma di Bretschneider, Roma 2018, pp. VIII-391, ISBN 9788891317346.

Pierangelo Buongiorno, *Materiali esegetici per una prosopografia dei giuristi romani*, Collana Biblioteca Universitaria 55, Editoriale Scientifica, Napoli 2020, pp. 262, ISBN 9788893918480.

Antonello Calore – Francesco Mazzetti (a c. di), *I confini mobili della cittadinanza*, G. Giappichelli Editore, Torino 2019, ISBN 9788892130272.

Valeria Carro, *Autorità pubblica e garanzie nel processo esecutivo romano*, Diritto senza tempo, Giappichelli Editore, Torino 2019, pp. V-139, ISBN 9788892120488.

Ad appena un anno dalla prima edizione, è uscita, con pochissime modifiche, la seconda edizione del volume di Valeria Carro, che ha ad oggetto il ruolo dell'autorità pubblica e le garanzie riconosciute al privato nel processo esecutivo romano.

A una breve introduzione (pp. 1-22), fa seguito un primo capitolo (pp. 23-57) in cui l'a. analizza le forme più antiche di esecuzione – dalla primordiale forma di autotutela alla *manus iniectio* e alla *pignoris capio* –, evidenziandone l'aspetto privatistico.

Il secondo capitolo (pp. 59-94) è interamente incentrato sulle modalità di svolgimento della *bonorum venditio*, con il riconoscimento della *sectio bonorum* quale suo antecedente logico, mettendo, ancora una volta, in risalto l'aspetto privatistico, con la relega del momento autoritativo e pubblico-statuale in un ambito di mera eventualità e sussidiarietà.

Nell'ultimo capitolo (pp. 95-122), riferito principalmente all'epoca classica e alla procedura *extra ordinem*, l'a. illustra il diverso ruolo dell'autorità pubblica in sede processuale. Lo Stato, rispetto al passato, afferma più energicamente la sua autorità, sostituendosi al privato in via generale e assumendo l'amministrazione della giustizia come funzione esclusivamente propria; viene meno, pertanto, la possibilità di individuare nell'esecuzione una forma rafforzata di garanzia del credito, in quanto eseguire

la sentenza non è più adempimento volontario di un'*obligatio* privata, ma un compito dell'autorità pubblica.

Seguono brevi conclusioni (pp. 123-128) e gli indici, degli autori e delle fonti (pp. 129-137). Breve opera che affronta un tema 'delicato' come quello del processo esecutivo, anche se, in verità, ci si sarebbe attesi maggiori spunti innovativi. [S. Battistini]

Cosimo Cascione, *Diritto romano e giurisprudenza odierna. Studi e miniature*, Consorzio Universitario Gérard Boulvert 8, Jovene Editore, Napoli 2020, pp. X-131, ISBN 9788824326520.

Alice Cherchi, *Profili della disciplina delle società minerarie nel periodo classico*, Università degli Studi di Cagliari. Dipartimento di Giurisprudenza 10, Edizioni AV, Cagliari 2020, pp. 171, ISBN 9788883741494.

Giovanna Coppola Bisazza, *La successione 'contra voluntatem defuncti'. Tra vecchi principi e nuove prospettive. Corso di diritto romano*, 2a ed., Giuffrè Francis Lefebvre, Milano 2019, pp. 213, ISBN 9788828814672.

Salvatore Antonio Cristaldi, *In mancipio esse. Genesi e assetti di una speciale dipendenza dei liberti in età imperiale*, Consorzio Interuniversitario Gérard Boulvert 6, Jovene Editore, Napoli 2020, pp. X-310, ISBN 9788824326469.

È un ampio e approfondito studio della condizione delle *personae in mancipio*. Il primo capitolo è dedicato all'analisi di XII Tab. 4.2b. Speciale attenzione viene riservata all'espressione *venum duere* e ai destinatari della disposizione decemvirale. Questa non sarebbe stata formulata – secondo lo studioso – per limitare «il diritto del *pater* di mancipiare il *filius*, sanzionandone gli abusi»; al contrario, avrebbe consentito «al *pater* di disporre – a differenza del passato – fino a tre volte, contemperando così l'esigenza paterna di collocarlo più volte *in mancipio*, dietro un vantaggio economico, con quella di libertà propria del *filius*» (p. 53).

Il secondo capitolo è concentrato sull'impiego della *mancipatio* avente ad oggetto un *alieno iuri subiectus* in età imperiale sia nell'ambito delle cd. *mancipationes ex noxali causa* sia in quelle cd. *voluntariae*. Con riferimento a quest'ultima fattispecie, l'analisi si sofferma, tra l'altro, sulle diverse attestazioni (la maggior parte di Gaio) che «costituiscono... il segno evidente della attualità ed effettività, ancora al tempo del giurista antoniniano, della condizione di *in mancipio esse*» (p. 75).

Nel terzo capitolo l'a. affronta la dibattuta questione della sorte della *patria potestas* sul *liber in mancipio*. Mettendo in evidenza gli elementi dai quali si deduce l'attualità della *patria potestas* sul *liber in mancipio* (nel senso che non sarebbe stata ridotta in quiescenza dalla concorrente posizione potestativa del *mancipio accipiens*), lo studioso ritiene pendente la sola condizione dell'*alieno iuri subiectus* «dal momento che era incerta la possibilità, per il *filius*, di tornare nella potestà del padre» (p. 125). Diversamente, la *potestas* paterna avrebbe continuato a produrre «effetti attuali»: una situazione, questa, conciliabile con la contemporanea «uscita del *filius* dalla *potestas* del *pater*» (p. 124), giacché «il non essere attualmente *in potestate patris* ... non presuppone necessariamente l'estinzione della potestà, risultando perfettamente compatibile con il permanere di questa» (p. 140).

La speciale condizione (*servi loco*) della *persona in mancipio* viene analizzata nel

quarto capitolo, nel quale sono peraltro osservate la persistenza degli *status civitatis* e *libertatis* e le conseguenze della *manumissio*: in particolare, l'a. si sofferma sulla natura della relazione tra *manumissor* e *manumissus* escludendone una completa identificazione con il rapporto di patronato. Lo studioso si interroga, inoltre, sulla possibilità per colui che avesse un soggetto nel suo *mancipium* di cederlo a terzi anche per causa nossale. Ritiene di «non potersi escludere con assoluta certezza che l'avente in *mancipio* potesse *mancipare* a terzi, quantomeno una volta estinta la *potestas* del padre» (p. 194); e tuttavia, «considerato... che nelle fonti si fa sempre riferimento ad una legittimazione a *mancipare* del *pater* (quasi che il *ius vendendi* del sottoposto sia un'esplicazione propria della *patria potestas*), e che la *mancipatio* da parte dell'avente in *mancipio* non risulta mai documentata» (p. 194), tende a respingere questa ipotesi. Chiudono il capitolo l'analisi del matrimonio e del concepimento ad opera della *persona in mancipio*.

L'ultimo capitolo concerne gli aspetti patrimoniali dell'*in mancipio esse*: la disciplina degli acquisti e del possesso tramite le *personae in mancipio* e la loro responsabilità contrattuale. Con particolare riferimento all'analisi di Gai 4.80, prendendo le distanze da un orientamento consolidato in letteratura secondo il quale il brano gaiano si riferirebbe ai debiti assunti dagli *alieno iuri subiecti* prima della riduzione in *mancipio*, lo studioso ritiene che il passo si riferisca alle obbligazioni contratte dopo la loro *mancipatio*.

Concludono il volume un esame delle donazioni fra la *persona in mancipio* e colui che avesse esercitato il potere su di lui, e un'analisi sugli acquisti *mortis causa*.

Il libro, di gradevolissima lettura, si lascia apprezzare tra l'altro per le esegesi sempre accurate di numerose fonti e per il costante confronto con la letteratura sull'argomento. [R. D'Alessio]

Chiara Corbo, *Diritto e decoro urbano in Roma antica*, Studi e testi di Koinonia 6, Satura Editrice, Napoli 2019, pp. 215, ISBN 9788876072000.

Alessandro Cusmà Piccione, *Nuptiae haereticorum. Una ricerca sui rapporti tra leges e canones, alla luce della religionis vel sectae diversitas di C.I. 5.1.5.3*, Università degli Studi di Messina. Pubblicazioni del Dipartimento di Giurisprudenza 281, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2020, pp. 364, ISBN 9788849543339.

Nicolaus of Damascus, *The Life of Augustus and the Autobiography*, edited with introduction, translations and historical commentary by Mark Toher, Cambridge University Press, Cambridge 2017, pp. XII-488, ISBN 9781107075610.

Nicolao Damasceno è forse una delle fonti più importanti per la ricostruzione della storia evenemenziale dell'avvento del principato. Sostanzialmente coevo agli eventi, trascorse un lungo periodo (14-4 a.C.) alla corte di Erode il Grande ed entrò in relazione con Augusto. Fu su queste premesse che egli scrisse un *Bios Kaisaros*, una informata biografia del primo imperatore di Roma, che costituì un modello di biografia encomiastica e al tempo stesso un punto di riferimento per i successivi cultori del genere biografico (su tutti Plutarco). Fra i temi che Nicolao esaminava non mancava attenzione al lento processo di modificazione delle istituzioni romane. Per questo motivo questa fonte, spesso negletta, assume rilievo per lo studio della storia politica e delle istituzioni all'avvento dell'età augustea.

Giuntaci purtroppo in frammenti, per lo più attraverso gli esceriti di Costantino VII Porfirogenito, la vita augustea di Nicolao Damasceno è stata oggetto di numerose edizioni critiche.

La nuova edizione critica di Toher ha, fra gli altri, il merito di mettere a frutto questa lunga stagione di studi, dando conto delle varianti testuali nel nutrito apparato. La traduzione inglese incede qualche volta in uno stile attualizzante, mentre invece il commento è decisamente esauriente, nella migliore tradizione anglosassone, con attenzione per i profili di storia politica e istituzionale oltre che per quelli strettamente filologici (non è condivisibile però, in margine a Nicol. 67, l'interpretazione di δόγμα come editto: si tratta piuttosto di un senatoconsulto, come a suo tempo sostenuto da R. Duttlinger, *Untersuchungen über den historischen Wert des Bios Kaisaros des Nicolaus Damascenus*, Heidelberg 1911, 97).

Completano l'opera l'edizione critica, la traduzione e il commento dell'autobiografia di Nicolao, di sicuro interesse per gli storici. [P. Buongiorno]

Giacomo D'Angelo – Monica De Simone – Mario Varvaro (a c. di), *Scritti per il novantesimo compleanno di Matteo Marrone*, G. Giappichelli Editore, Milano 2019, pp. XV-416, ISBN 9788892134072.

Giuseppe Dari Mattiacci – Dennis P. Kehoe (éds.), *Roman Law and Economics. Volume II. Exchange, Ownership and Disputes*, Oxford Studies in Roman Society & Law, Oxford University Press, Oxford 2020, pp. 464, ISBN 9780198787211.

Giavannangelo De Francesco – Alberto Gargani – Enrico Marzaduri – Domenico Notaro (a c. di), *Istanze di deflazione tra coerenza dogmatica, funzionalità applicative e principi di garanzia*, Collana del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pisa 4, G. Giappichelli Editore, Torino 2019, pp. 256, ISBN 9788892132122.

Gergely Deli, *Just living towards an ethics-based legal theory*, Éditions Blue Books, Bruxelles 2020, pp. 159, ISBN 9782960250619.

Domenico Dursi, *Aelius Marcianus. Institutionum libri I-V*, Scriptorum iuris Romani 4, L'Erma di Bretschneider, Roma 2019, pp. 245, ISBN 9788891318640.

Domenico Dursi, *Studi sui codicilli. Tra elaborazione casistica e repressione criminale*, Pubblicazioni del Dipartimento di scienze giuridiche. Università degli studi di Roma «La Sapienza» 158, Jovene Editore, Napoli 2020, pp. XVIII-166, ISBN 9788824326599.

Cornelis van Eck, *Le sette leggi dannate delle Pandette. Ovvero le croci dei giuristi*, (Presentazione, traduzione critica e testo a c. di R. Fercia), Collana Bebelplatz 2, Pacini Editore, Pisa 2020, pp. 224, ISBN 9788833792712.

Hans-Michael Empell, *In causis vero dissentiamus. Exegese eines folgenreichen Julian-Fragments (D. 41,1,36). Zugleich ein Plädoyer gegen die Lehre von der solutio als causa*, Ius Romanum 8, Mohr Siebeck, Tübingen 2020, pp. X-346, ISBN 9783161593598.

Wolfgang Ernst, *Justinian's Digest 9.2.51 in the Western Legal Canon. Roman Legal Thought and Modern Causality Concepts*, Intersentia, Cambridge. Antwerp, Chicago 2019, p. XIII -177, ISBN 9781780688329.

Marco Falcon, *'Dicatio ad patriam'. La collocazione in pubblico di beni privati nella riflessione dei giuristi romani*, L'arte del diritto 44, Jovene Editore, Napoli 2020, pp. XII-324, ISBN 9788824326759.

Marco Falcon, *Pellegrino Piola e la 'dicatio ad patriam' della Madonna degli Orefici*, Imago Iuris 10, Pacini Editore, Pisa 2020, pp. 192, ISBN 9788833792705.

Benedikt Forschner, *Servus dotalis. Der Sklave in der Ordnung des klassischen römischen Mitgiftsrechts*, Forschungen zur antiken Sklaverei 44, Franz Steiner Verlag, Stuttgart 2020, pp. 276, ISBN 9783515125130.

Margherita Frare, *L'humanitas romana. Un criterio politico normativo*, Abbrivi 5, Jovene Editore, Napoli 2019, pp. XVIII-206, ISBN 9788824326193.

Margherita Frare – Umberto Vincenti – Giorgia Zanon, *Inclusione. La contemporaneità dentro il diritto romano*, Abbrivi 6, pp. X-134, ISBN 9788824326391.

Gabrielle Frija (éd.), *Être citoyen romain dans le monde grec au II^e siècle de notre ère*, Scripta Antiqua 139, Ausonius Éditions, Bordeaux 2020, pp. 267, ISBN 9782356133472.

Stefania Fusco, *Specialiter autem iniuria dicitur contumelia*, Quaderni dell'Archivio Giuridico Sassarese, Inschibboleth Edizioni, Roma 2020, pp. 288, ISBN 9788855291354.

Lorenzo Gagliardi – David Kremer (a c. di), *Cittadinanza e nazione nella storia europea. Citoyennete et nation dans l'histoire europeenne*, Giuffrè Francis Lefebvre, Milano 2020, pp. VI-282 ISBN 9788828818458.

Sara Galeotti, *Mare monstrum. Mare nostrum. Note in tema di pericula maris e trasporto marittimo nella riflessione della giurisprudenza romana (I secolo a.C. – III secolo d.C.)*, Centro di eccellenza in diritto europeo 'Giovanni Pugliese' 37, Jovene Editore, Napoli 2020, pp. XII-340, ISBN 9788824326582.

Alessandro Galimberti – Roberto Cristofoli – Francesca Rohr Vio, *Germanico nel contesto politico di età Giulio Claudia. La figura, il carisma, la memoria*, Monografie del Centro Ricerche di Documentazione sull'Antichità Classica 49, L'Erma di Bretschneider, Roma 2020, pp. 234, ISBN 9788891320568.

Luigi Garofalo, *Gesù. Il processo*, Saggi, Solferino, Milano 2020, pp.144, ISBN 9788828203630.

Michele Giagnorio, *Cittadini e sistemi fognari nell'esperienza giuridica romana*, Cacucci Editore, Bari 2020, pp. 222, ISBN 9788866119319.

Yari González Roldán, *Hereditas e l'interpretazione testamentaria in Nerazio*, Uni-

versità degli Studi di Bari Aldo Moro, Pubblicazioni del Dipartimento di Giurisprudenza, Serie VI-173, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2019, p. IX-294, ISBN 9788849539789.

Diana Gorostidi Pi, *Tusculum V. Las inscripciones latinas de procedencia urbana*, Serie Arquelógica 15, Consejo superior de investigaciones científicas, Madrid 2020, pp. 358, ISBN 9788400105501.

Per dar conto delle ricerche condotte da un venticinquennio dalla Escuela Espanola de Historia y Arqueologia en Roma - CSIC sul sito dell'antica Tuscolo, Xavier Dupré Raventós, suo vicedirettore fino alla prematura scomparsa avvenuta nel 2006, fondò la collana *Tusculum*, che ora si arricchisce di un quinto volume dedicato allo studio delle iscrizioni latine rinvenute all'interno della cinta muraria e dell'immediato suburbio dell'*oppidum*.

Il poderoso volume si articola in cinque capitoli, nel corpus epigrafico, in bibliografia, indici, indici epigrafici, nel prospetto di ragguaglio delle iscrizioni tuscolane analizzate, di un elenco di iscrizioni espunte e infine di un elenco di iscrizioni pertinenti ad altre comunità. Il primo capitolo, *Pergam in Tusculanum* (pp. 21-38), passa in rassegna la storia degli studi topografici, archeologici ed epigrafici da età medievale fino alle più recenti indagini in tre paragrafi (1.1. *El redescubrimiento de Tusculum. Del medioevo hasta el siglo XVIII*; 1.2. *Siglos XIX y XX*; 1.3. *Del siglo XX hasta la actualidad*). Il secondo, *Antiquissimum municipium Tusculanum* (pp. 39-61), si occupa precipuamente della storia evenemenziale, amministrativa e sociale del municipio in altrettanti tre paragrafi (2.1. *Contexto geográfico*; 2.2. *Encuadramiento histórico*; 2.3. *Instituciones públicas y cívicas*). Il terzo, *Tusculana sacra* (pp. 63-91), tratta di culti, istituzioni religiose e topografia del sacro sempre in tre paragrafi (3.1. *Sacerdocios*; 3.2. *Divinidades veneradas en la ciudad*; 3.3. *Espacios sagrados de ámbito urbano y periurbano*). Il quarto capitolo, *Prosopographia tusculana* (pp. 93-119), si compone di un paragrafo (*La ciudad y sus habitantes. Apuntes prosopográficos a partir de la epigrafía*) dedicato all'analisi di settantadue *gentes* attestate epigraficamente a *Tusculum*, in quanto originarie del municipio ovvero lì presenti attraverso loro proprietà, generalmente *villae*. Il capitolo quinto, *Monumenta* (pp. 121-138), offre l'analisi dettagliata di iscrizioni pertinenti ad ambiti specifici (5.1. *La gran inscripción del emissarium*; 5.2. *La galería de los summi viri Tusculani*; 5.3. *La galería conmemorativa de las familias Rutilia y Velineia*). Segue poi il *Corpus epigraphicum* (pp. 139-307) di duecentocinquantuno epigrafi, classificate generalmente secondo i criteri ordinatori elaborati da Mommsen per la redazione dapprima delle *Inscriptiones Regni Neapolitani Latinae (IRNL)* e poi del *Corpus Inscriptionum Latinarum (CIL)*.

L'analisi di questa ingente documentazione ha permesso di acquisire dati utili e importanti, tra l'altro, per chiarire alcune questioni: ad esempio il ritrovamento dell'iscrizione di *Brixus Amonius preimus flamen Dialis Tusculei* (nr. 78 del catalogo) ha risolto la *vexata quaestio* circa l'autenticità dell'altra iscrizione, nota da tradizione manoscritta, di *Marco Bebio brix dictatore* (nr. 54), chiarendo quanto questo magistrato facesse parte del complesso ideologico comprendente personaggi tuscolani mitici e storici. Questi ultimi (*Pylades, Orestes, Telemachos, Telegonus, Egerius Baebius dictator, Q. Caecilus*

Metellus, M. Fulvius M.f. Ser.n. cos., Cn. Domitius Cn.f. Ahenobarbus imperator, Brixus Amonius preimus flamen Dialis Tusculaei) sono noti ora grazie ai piedistalli tufaci che li menzionano (nrr. 40, 44-45, 106-109), disposti all'interno di un'area appositamente realizzata per sottolineare ancora nel I secolo a.C. la posizione preminente detenuta dalla comunità fin da epoca remota. Il riesame poi delle attestazioni riguardanti gli *aediles*, gli *aediles lustr(ales)*, gli *aediles sodalium* e del *praefectus sacrorum* anche alla luce delle più recenti scoperte, ha chiarito l'articolazione delle magistrature e dei sacerdozi preposti ai *sacra Tusculana*, archiviando definitivamente l'ipotesi della triplice edilizia, pur autorevolmente sostenuta in passato da A. Rosenberg.

Questo certosino lavoro accurato e ben ordinato accresce i testimoni relativi al municipio di *Tusculum*, apportando un contributo notevole alla conoscenza di esso, ma per ora non ancora esaustivo in assenza della documentazione epigrafica proveniente dal territorio municipale. Tuttavia, alcuni aspetti della sua organizzazione traspaiono già da alcune epigrafi richiamate o pubblicate nel volume, attraverso la menzione del *vicus Angusculanum* (ILS 9388) e del *vicus Gal(banus?)* (nr. 37). Ci si augura pertanto una prossima pubblicazione di questa ulteriore documentazione imprescindibile per la ricostruzione della storia dell'*antiquissimum municipium tusculanum* (Cic. *Planc.* 19). [A. Gallo].

Alessandro Grillone, *La gestione immobiliare urbana tra la tarda Repubblica e l'età dei Severi. Profili giuridici*, Collana del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pisa 25, G. Giappichelli Editore, Torino 2019, pp. 239, ISBN 9788892130807.

Olivier Hekster – Koenraad Verboven (ed.), *The Impact of Justice on the Roman Empire*, Impact of Empire 34, Brill, Leida 2019, pp. VIII-237, ISBN 97890044000474.

Rolf Knütel, *Ausgewählte Schriften*, Hrsg. H. Altmepfen – S. Lohsse – I. Reichard – M.J. Schermaier – C.F. Müller, Heidelberg 2020, pp. 1514, ISBN 9783811452695.

Bernd Michael Kreiler, *Ober- und Unterkommandierende der römischen Republik 509–27 v. Chr.*, Münchner Studien zur Alten Welt, 18, Utz-Verlag, München 2020, pp. 532, ISBN 9783831647927.

Frutto di una lunga gestazione, questo libro si propone, attraverso un minuto studio prosopografico, di mettere in discussione l'opinione, risalente a Mommsen, secondo cui il termine *imperator* fosse riservato soltanto ai generali vittoriosi, acclamati sul campo dopo una vittoria e poi – nella maggior parte dei casi – onorati con il conferimento di un trionfo o di una ovazione. Secondo Kreiler il titolo di *imperator* sarebbe stato sistematicamente conferito ai comandanti militari prima di partire della guerra, attraverso un atto formale del popolo riunito nel campo Marzio, in concomitanza con il conferimento dell'*imperium*. La tesi è ardua e confligge con molte delle opinioni condivise da ampia parte degli studiosi: sicuramente gli specialisti saranno chiamati a discuterne in dettaglio. [P. Buongiorno]

Umberto Laffi, *Nuovi studi di storia romana e di diritto*, Antiqua 109, Jovene Editore, Napoli 2020, pp. XXIX-397, ISBN 9788824326377.

Paola Lambrini, *L'efficacia dei senatoconsulti nel pensiero della prima giurispru-*

denza classica, Almanacco Giuridico di Padova (dir. L. Garofalo) 1, Editoriale Scientifica, Napoli 2020, pp. 50, ISBN 9788893917131.

Giorgio La Pira, *La fondazione romanistica. Scritti di storia e di diritto romano*, a c. di Patrizia Giunti, Edizione nazionale delle opere di Giorgio La Pira, II.1 e II.2, Firenze University Press, Firenze 2019, pp. 1520, ISBN 9788864538488.

Cesare Letta, *Tra umano e divino. Forme e limiti del culto degli imperatori nel mondo romano*, Collana La casa dei sapienti 3, Agorà & Co. Sarzana – Lugano 2020, pp. 224, ISBN 9788889526736.

Bruce Lincoln, *Religione, impero e tortura. Il caso della Persia achemenide. Con un poscritto su Abu Ghraib*, (Traduzione di M. Peinhopf), Collezione Leda 9, Edizioni Grifo, Lecce 2019, pp. 344, ISBN 9788869941931.

Fabrizio Lombardo, *Studi su 'stipulatio' e azioni stipulatorie nel diritto giustiniano*, Collana della Rivista di diritto romano, Milano 2020, pp. 153, ISBN 9788879169653.

Sara Longo, *Emptio venditio et locatio conductio familiaritatem aliquam inter se habere videntur. Le fattispecie gaiane oggetto di dibattito giurisprudenziale*, G. Giappichelli Editore, Torino 2019, pp. 336, ISBN 9788892131613.

Giovanni Luchetti – Antonio L. de Petris – Fabiana Mattioli – Ivano Pontoriero, *Iulius Paulus. Ad edictum libri I-III*, Scriptores iuris Romani 2, L'Erma di Bretschneider, Roma 2018, pp. VIII-262, ISBN 9788891317346.

Giorgia Maragno, *'Punire e sorvegliare'. Sanzioni in oro imperatori burocrazia*, Collana Università di Ferrara. Dipartimento di Giurisprudenza 22, Jovene Editore, Napoli 2020, pp. XII-700, ISBN 9788824326605.

Elena Marelli, *La compravendita dell'eredità in diritto romano*, Università degli Studi di Bergamo. Collana del Dipartimento di Giurisprudenza, G. Giappichelli Editore, Torino 2020, pp. 224, ISBN 9788892133389.

Aglaiia McClintock, *Contributi allo studio della follia in diritto romano*. I, Diáphora 22, Jovene Editore, Napoli 2020, pp. VIII-152, ISBN 9788824326933.

Maria Federica Merotto, *I patti successori dispositivi nel diritto romano*, L'Arte del diritto, 46 Jovene Editore, Napoli 2020, pp. XIV-306, ISBN 9788824327039.

Giovanna Daniela Merola – Paola Santini (a. c. di), *Lawine. Commercio e consumo del vino nel mondo antico. Aspetti giuridici*, Consorzio Interuniversitario Gérard Boulvert 7, Jovene Editore, Napoli 2020, pp. VI-282, ISBN 9788824326452.

Valerio Massimo Minale, *La materia fedecommissaria tra giurisprudenza e legislazione. Un percorso attraverso l'opera di Volusio Meciano*, Diritto Politica Civiltà 4, Satura Editrice, Napoli 2020, pp. XV-299, ISBN 9788876072192.

Cosima Möller – Martin Avenarius – Rudolf Meyer-Pritzl (hrg.), *Das römische Recht. Eine sinnvolle, in Auguralreligion und hellenistischen Philosophien wurzelnde Rechtswissenschaft? Forschungen von Okko Behrends revisited*, Abhandlungen der

Akademie der Wissenschaften zu Göttingen. Neue Folge, 53, De Gruyter, Berlin 2020, pp. IX-214, ISBN 9783110716450.

Estíbaliz Ortiz de Urbina (coord.), *Ciudadanías, ciudades y comunidades cívicas en Hispania de los Flavios a los Severos*, Colección Historia 363, Editorial Universidad de Sevilla, Sevilla 2019, pp. 376, ISBN 9788447228997.

Alessandro Pagliara (a c. di), *Antichistica italiana e leggi razziali*, *Historiae*, Aethenaeum Edizioni Universitarie, Parma 2020, pp. 247, ISBN 9788832158267.

Paola Pasquino, *Sed voluntariam. Ricerche in tema di iurisdictio*, Studi e testi di KOINΩNIA 7, Satura Editrice, Napoli 2020, pp. 337, ISBN 9788876072123.

Laura Pepe, *Atene a processo. Il diritto ateniese attraverso le orazioni giudiziarie*, Zanichelli Editore, Bologna 2019, pp. 272, ISBN 9788808620774.

Daniele Vittorio Piacente, *La sapienza giuridica del tardoantico I. Orienti storiografici*, Università degli studi di Bari Aldo Moro. Pubblicazioni del Dipartimento di Giurisprudenza 180, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2020, pp. VIII-152, ISBN 9788849544008.

Isabella Piro – Salvo Randazzo (a c. di), *I Bonfante. Una storia scientifica italiana*, Cedam – Wolters Kluwer Italia, Milano 2019, pp. 264, ISBN 9788813370800.

Stefano Porcelli, *Hetong e contractus. Per una riscoperta dell'idea di reciprocità nel dialogo tra diritto cinese e diritto romano*, Collana del dipartimento di Giurisprudenza. Università degli Studi di Brescia, G. Giappichelli Editore, Torino 2020, pp. 352, ISBN 9788892134874.

Salvatore Puliatti, *Callistratus. Opera*, *Scriptores Iuris Romani*, 5, L'Erma di Bretschneider, Roma 2020, pp. VIII-490, ISBN 9788891320001.

Andrea Raggi – Pierangelo Buongiorno, *Il «senatus consultum de Plarasensibus et Aphrodisiensibus» del 39 a.C. Edizione, traduzione e commento*, *Acta Senatua* 7, Franz Steiner Verlag, Stuttgart 2020, pp. 205, ISBN 9783515126373.

Hans Reichel, *Il 'pactum de non petendo'*, Traduzione critica a c. di T. dalla Masara e M. D'Onofrio, Collana Bebelplatz 1, Pacini Editore, Pisa 2018, pp. 144, ISBN 9788833790190.

Cristiana Maria Rinolfi, *Testamentorum autum genera initio duo fuerunt: nam aut calatis comitiis testamentum faciebant ... aut in procinctu. Testamenti, diritto e religione in Roma antica*, Collana dell'Università degli Studi di Sassari, pp. 288, ISBN 9788892137295.

Federico Russo, *Suffragium. Magistrati, popolo e decurioni nei meccanismi elettorali della Baetica romana*, Consonanze 21, Ledizioni, Milano 2019, pp. 246, ISBN 9788867059607.

Sara Saba, *Isopoliteia in Hellenistic times*, *Studies in Greek and Roman Epigraphy* 14, Brill, Boston 2020, pp. X-292, ISBN 9789004425699.

Antonio Saccoccio, *Il mutuo nel sistema giuridico romanistico. Profili di consensualità nel mutuo reale*, Collana del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Brescia, G. Giappichelli Editore, Torino 2020, pp. 264, ISBN 9788892131675.

Antonio Saccoccio – Simona Cacace (a c. di), *Europa e America Latina. Due continenti, un solo diritto. Unità e specificità del sistema giuridico latinoamericano*, Collana del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Brescia, 2 voll., G. Giappichelli Editore, Torino 2020, pp. 829, ISBN 9788892132986.

Federico Santangelo, *Roma repubblicana. Una storia in quaranta vite*, Frecce 281, Carocci Editore, Roma 2019, pp. 439, ISBN 9788843095841.

Raimondo Santoro, *Per la storia dell'obligatio*. I, History Law & Legal History 1, Palermo University Press, Palermo 2021, pp. XVIII-476, ISBN 9788855092227.

Gianni Santucci – Paolo Ferretti – Sabrina Di Maria (a c. di), *Fondamenti del diritto europeo. Esperienze e prospettive*, Edizioni Università di Trieste, Trieste 2019, pp. 244, ISBN 9788855110983.

Philipp Scheibelreiter, *Der 'ungetreue' Verwahrer. Eine Studie zur Haftungsgründung im griechischen und frühen römischen Depositenrecht*, Münchener Beiträge zur Papyrusforschung, Heft 119, C.H. Beck Verlag, München 2020, pp. 318, ISBN 9783406755194.

Maria Teresa Schettino – Giuseppe Zecchini (a c. di), *La generazione postsillana. Il patrimonio memoriale*, Monografie del centro ricerche di documentazione sull'antichità classica 48, L'Erma di Bretschneider, Roma 2019, pp. 206, ISBN 9788891319043.

Salvatore Sciortino, *Ricerche in tema di società questuarie*, Dipartimento di Giurisprudenza. Università degli Studi di Palermo. Annali del Seminario Giuridico. Monografie 15, G. Giappichelli Editore, Torino 2019, pp. 213, ISBN 9788892131842.

Francesca Scotti, *Lana, linum, purpura, versicoloria. I legati «tessili» fra diritto romano e archeologia*, Università Cattolica del Sacro Cuore. Milano Dipartimento di Scienze giuridiche, Monografie e Studi 5, Jovene Editore, Napoli 2020, pp. XIV-410, ISBN 9788824326575.

Benjamin Spagnolo – Joe Sampson (ed.), *Principle and Pragmatism in Roman Law*, Hart Publishing, Oxford 2020, pp. 241, ISBN 9781509938957.

Maria José Strazzulla, *Percorsi tra le immagini. Scritti di archeologia e storia dell'arte antica* (a c. di D. Liberatore – R. Di Cesare), Insulae Diomedea 39, Edipuglia, Bari 2020, pp. 502, ISBN 9788872289051.

Trentacinque selezionati saggi compongono il volume, che rappresenta l'omaggio tributato alla memoria di Maria José Strazzulla. Saggi suddivisi dai curatori in quattro sezioni *Apparati decorativi, Urbanistica e storia, Iconografia e Spigolature*. Il contributo della studiosa alla indagine sull'antichità si era sostanziato in prospettiva storico artistica, topografica e archeologica, senza tuttavia mai trascurare né tralasciare l'analisi delle fonti di tradizione manoscritta, il cui apporto a quelle prospettive era ritenuto im-

prescindibile e sostanziale. Ciò traspare con nitidezza nei contributi raccolti, ma a quanti hanno avuto la fortuna di aver frequentato i suoi corsi, di essere stati suoi studenti, tale approccio costituiva la cifra stilistica anche della sua attività didattica, tanto nelle aule, quanto nei viaggi di ricerca e nelle campagne di scavo.

Lo studio della storia dell'arte romana e della archeologia si sorreggeva anche sul dettato delle fonti manoscritte, non potendosi comprendere ad esempio la ritrattistica d'età medio repubblicana senza l'adeguata conoscenza della descrizione del funerale romano tramandata da Polibio (6.53-54), come pure degli *elogia* scolpiti sui sarcofagi nel mausoleo degli Scipioni (*ILLRP* 309-317). Il tema poi del 'potere delle immagini' nella azione politica di Augusto, oggetto di un memorabile corso monografico, affondava le sue radici, tra l'altro, nell'analisi delle *Res Gestae divi Augusti*.

Maria Josè Strazzulla è stata testimone di una generazione di storici dell'arte e archeologi educati ai principi dell'*Altertumswissenschaften*, poco disposti quindi per formazione e preparazione a ritenere che la sola cultura materiale esaurisse la ricostruzione e l'interpretazione dell'esperienza storica. [A. Gallo]

Giovanni Turelli, *Transfere iudicium. Linee ricostruttive di uno strumento pretorio*, Collana del Dipartimento di Giurisprudenza. Università degli studi di Brescia, G. Giappichelli Editore, Torino 2020, pp. 208, ISBN 9788892133907.

Giovanni Turelli, *Fetialis religio*, Collana del Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli studi di Brescia, I Quaderni, G. Giappichelli Editore, Torino 2020, pp. 144, ISBN 9788892137035.

Giusto Traina, *La storia speciale. Perché non possiamo fare a meno degli antichi romani*, i Robinson / Letture, Editori Laterza, Bari 2020, pp. 208, ISBN 9788858139820.

A.F. Uricchio – M. Casola (a c. di), *Liber Amicorum per Sebastiano Tafaro. L'uomo, la persona e il diritto*, Collana del Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture, 39, I-II, Cacucci Editore, Bari 2019, pp. 1175, ISBN 9788866118169.

Giuseppe Valditara – Felice Mercogliano, *Saggi in materia di danno ingiusto e diligenza nell'adempimento in diritto romano*, G. Giappichelli Editore, Torino 2020, pp. VII-116, ISBN 9788892133655.

Il volume è una raccolta di quattro saggi sulla responsabilità privata nell'esperienza giuridica romana, sia da fatto illecito che da inadempimento.

L'opera si articola in due parti. La prima (pp. 3-41), composta da un unico saggio (*Alle radici del danno ingiusto*) è a cura di Giuseppe Valditara, il quale, riscoprendo le radici del danno ingiusto, analizza l'evoluzione del termine *iniuria*, fino a comprendervi il comportamento privo di cause di giustificazione, per poi focalizzare l'attenzione sull'elemento soggettivo della *culpa*, irrilevante ai tempi della *lex Aquilia*. L'a., inoltre, pone l'accento sull'influenza che ha avuto il pensiero del Thomasius sulla responsabilità aquiliana 'oggettiva' e sulla codicistica d'area germanica e il codice civile italiano del 1942.

La seconda parte (pp. 45-103), ad opera di Felice Mercogliano, si compone di tre

saggi. Nel primo (*Breve nota sulle prime leggi romane e su alcuni sviluppi in materia di responsabilità privata*, pp. 45-59), l'a. si concentra sullo sviluppo della responsabilità privata dalle prime leggi romane, non tralasciando profili problematici, come il concorso di colpa e la responsabilità oggettiva, fino a giungere ad un brevissimo richiamo alle norme del codice civile italiano. Nel secondo («*Diligentia quam in suis*» per i giuristi romani classici, pp. 61-84), trattando della responsabilità per inadempimento, affronta il parametro della *diligentia quam in suis* nel pensiero dei giuristi romani dell'età classica. Nell'ultimo saggio (*Criterio della «Diligentia quam in suis» e codici moderni*, pp. 85-103), l'a. tratta invece del criterio della diligenza nei codici moderni, non senza qualche necessario richiamo a fonti romane. Seguono gli indici, delle fonti e degli autori (pp. 107-116).

Breve opera che affronta, in modo conciso ma incisivo, tematiche importanti, con particolare attenzione alla ricostruzione storica. [S. Battistini]

Mario Varvaro (a c. di), *L'eredità di Salvatore Riccobono. Atti dell'incontro internazionale di studi*, History Law & Legal History 2, Palermo University Press, Palermo 2020, pp. XVII-234, ISBN 9788855092456.

Massimiliano Vinci, *De falsa moneta. Ricerche in tema di falso nummario tra diritto romano e numismatica*, L'Arte del diritto 43, Jovene Editore, Napoli 2020, pp. X-190, ISBN 9788824327766.

Katharina Wojciech – Peter Eich (Hg.), *Die Verwaltung der Stadt Rom in der Hohen Kaiserzeit. Formen der Kommunikation, Interaktion und Vernetzung*, Antike Imperien 2, Verlag Ferdinand Schöningh, Paderborn 2018, pp. VIII-351, ISBN 9783506792518.